



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

ADVISORY BOARD SCUOLA IUSS

RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2019

SOMMARIO

Introduzione	2
Seduta del 26.02.2019	3
PROPOSTE - seduta del 26.02.2019	8
Approvazione verbale seduta del 26.02.2019	8
Deliberazione Senato Accademico 22.05.2019	9
Seduta del 04.11.2019	10
CONSIDERAZIONI – seduta del 04.11.2019.....	12



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 30 comma 1 dello Statuto della Scuola, l'Advisory Board è un organismo di consulenza del Senato accademico in ordine alle tematiche di sviluppo strategico. In particolare svolge funzioni consultive volte all'individuazione di linee strategiche di sviluppo in ambito scientifico e formativo, all'intensificazione dei rapporti con il mondo imprenditoriale e con le istituzioni e dei rapporti internazionali atti a favorire la ricerca e la mobilità di docenti e studenti.

Ai sensi dell'art. 44 comma 4 del Regolamento Generale della Scuola, l'Advisory Board presenta ogni anno al Rettore della Scuola, in funzione di Presidente del Senato accademico, una relazione sull'attività svolta.

L'Advisory Board della Scuola IUSS è stato nominato con delibera del Senato Accademico del 15 febbraio 2017.

Componenti:

- prof. Salvatore Veca – Presidente;
- prof. Vittorio Bellotti;
- prof. Andrea Canepari;
- dott. Marco Morganti;
- prof. Mario Gustavo Ordaz Schroeder;
- prof.ssa Silvia Priori;
- prof. Alfio Quarteroni;
- prof.ssa Raffaella Zanuttini.

Il presente documento contiene una relazione delle attività, osservazioni e proposte elaborate dall'Advisory Board nelle sedute dell'anno 2019.



SEDUTA DEL 26.02.2019

Il giorno 26 febbraio 2019 l'Advisory Board della Scuola si è riunito, per la terza seduta, convocata per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Approvazione relazione attività Advisory Board 2017-2018
3. Audizioni
 - Rettore, Prof. Michele Di Francesco
 - Preside della Classe di Scienze tecnologie e società, Prof. Mario Martina
 - Prorettore delegato all'Internazionalizzazione, Prof. André Filiatrault
 - Responsabile Area Attività Istituzionali, Didattica e Valutazione, Dott.ssa Giovanna Spinelli
 - Prorettore delegato alla Terza missione e Preside della Classe di Scienze umane e della Vita, Prof. Andrea Sereni.

Durante la seduta l'Advisory Board ha deliberato di approvare la relazione dell'attività svolta nel periodo 2017-2018 da presentare al Rettore, in qualità di Presidente del Senato accademico.

In seguito, l'Advisory Board ha effettuato le audizioni secondo l'agenda seguente:

Nominativo	Argomenti audizione
Prof. Michele Di Francesco	Gli sviluppi della Federazione a tre
	I progetti IUSS e congiunti
	La gestione federale della comunità accademica
Prof. Mario Martina	Attività e strategie Classe STS
Prof. André Filiatrault	Activities and future strategies of International relations
Prof. Andrea Sereni	Attività e strategie della Classe SUV
	Attività e strategie di Terza missione
Dott.ssa Giovanna Spinelli	Attività Area "Attività Istituzionali, Didattica e Valutazione" della Scuola

Durante la **prima audizione il Rettore, Prof. Michele Di Francesco**, ha spiegato che, nonostante il rallentamento a seguito delle dimissioni del Prof. Vincenzo Barone dalla carica di Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, il processo di Federazione con la Scuola Sant'Anna e la Scuola Normale è proseguito con progetti già avviati, corroborati e programmati per il futuro, tra cui:

- un Workshop a Pavia sul Clima (20-21 marzo 2019) nell'ambito del costituendo "Center for Climate Change studies and Sustainable Actions" (3CSA). Il 3CSA vuole essere il contributo delle Scuole Superiori Federate allo studio e alla ricerca di soluzioni ai problemi legati ai cambiamenti climatici. Per sottolineare l'impegno della Scuola, il Rettore ha segnalato che nell'ambito della Climatologia la Scuola ha già bandito un concorso per ricercatore ex art. 24 comma 3 lettera b) Legge 240/2010;
- potenzialità di significative collaborazioni tra ambito neurologico (IUSS) e intelligenza artificiale (Sant'Anna);
- sviluppi previsti nell'ambito del NeuroX center;
- primo contatto per collaborazione in ambito umanistico tra Scuola IUSS e Scuola Normale;
- attività di tirocinio programmate.



- idea di una "Faculty condivisa", oltre che scambio di allievi;
- attività congiunte dedicate al Placement, attraverso iniziative quali JOBfair e JOTTO fair.

Il Rettore ha, inoltre, sottolineato l'esigenza di fare comunità in ambito federale e, proprio in questa direzione, il Prof. Veca ha proposto di organizzare attività, quali ad esempio iniziative sportive, per aumentare il senso di appartenenza alla Comunità.

Il Rettore ha spiegato che la Scuola IUSS sta ampliando le proprie dimensioni dal punto di vista delle risorse (personale docente, ricercatore, assegnisti e PTA) e che ciò dovrà necessariamente tradursi in un ampliamento degli spazi. Il Prof. Di Francesco ha concluso dichiarando che serviranno interventi e finanziamenti alla ricerca della Scuola IUSS per fare massa critica.

Nella **seconda audizione il Prof. Mario Martina, Preside della Classe di Scienze, Tecnologie e Società**, ha descritto le attività della Classe, soffermandosi in particolare sul:

- corso di laurea magistrale internazionale in Civil Engineering for Mitigation of Risk from Natural Hazards in convenzione con l'Università degli Studi di Pavia;
- corso di Dottorato di ricerca in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme" (UME);
- sui Centri di ricerca ROSE (Centre for Training and Research on Reduction of Seismic Risk) e CORDA (Complex Risk and Data Analysis).

Il Prof. Martina ha, inoltre, illustrato i progetti nei quali la Classe è impegnata, tra i quali spicca il Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, che comprende tre linee di ricerca (approccio olistico nel Risk assessment, metodi di progettazione delle strutture orientati alla riduzione delle perdite con particolare riferimento agli elementi non strutturali, revisione dell'approccio di valutazione delle azioni indotte da moti sismici all'ambiente costruito e di tecniche di progetto, volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili) e prevede la realizzazione di infrastrutture, quali una nuova attrezzatura sperimentale (unica a livello mondiale, in grado di effettuare prove a grande scala su elementi strutturali e non strutturali, simulando la risposta relativa di qualsiasi coppia contigua di piani di edifici di qualsiasi altezza) e un Museo Internazionale e multimediale dell'Ingegneria Sismica. Il progetto prevede, altresì, la valorizzazione internazionale del Dottorato UME e della Laurea Magistrale Interateneo in Civil Engineering for Mitigation of Risk from Natural Hazards.

Il Preside ha poi descritto gli obiettivi della Classe, tra i quali:

- rafforzamento del legame con le Scuole federate e ampliamento dei collegamenti con enti internazionali per creare maggiori opportunità di formazione, specializzazione e internazionalizzazione;
- ottimizzazione del reclutamento favorendo ambiti attualmente meno rappresentati;
- raggiungimento valori soglia per Accredimento e Qualità della ricerca in ambito dottorale;
- sostegno di una buona quota di reclutamento assegnisti (importante requisito per accreditamento) attraverso fondi esterni;
- potenziamento didattica per superare lo scollamento tra profilo allievi e profilo docenti e particolare attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, che si concretizza in una forte interazione tra i corsi pre e post-laurea con le attività di ricerca nelle discipline scientifiche afferenti.

Su quest'ultimo punto il Prof. Veca ha espresso il proprio apprezzamento sostenendo l'importanza di valorizzare i meritevoli e immergerli nella ricerca ma non dimenticare la didattica.



Il Prof. Martina ha successivamente sottolineato come sia vitale per il successo della Scuola puntare sui Corsi ordinari, sviluppati in maniera orizzontale ma anche specialistica. Su questo argomento è intervenuto il Prof. Bellotti per chiedere come sia stato quantificato lo scollamento, se si tratta di una percezione o di dati monitorati e se sono previsti momenti di dialogo con gli allievi. Il Prof. Martina ha spiegato che i questionari di valutazione compilati dagli allievi si concentrano prettamente sui singoli corsi e che la percezione è stata rilevata attraverso i colloqui con gli allievi che vengono affiancati da tutor e sono rappresentati nei Consigli di Classe. Momenti di dialogo con gli allievi si sono avuti anche in occasione della revisione delle fonti interne (Regolamenti e Linee Guida).

A tal proposito l'Advisory Board ha segnalato la necessità di organizzare audizioni anche con gli allievi per conoscere il loro punto di vista.

In seguito il Prof. Quarteroni ha richiesto quale fosse lo sbocco professionale e la collocazione nel mondo accademico per gli allievi della Classe STS. Il Prof. Martina ha spiegato che gli studenti che ottengono il titolo nell'ambito della Classe STS potranno trovare facilmente occupazione o svolgere attività di ricerca presso università/istituti di ricerca nazionali ed internazionali, aziende operanti nel settore della progettazione strutturale o della gestione dei rischi e delle catastrofi, istituzioni internazionali e dipartimenti di protezione civile nazionali.

Il Prof. Ordaz è intervenuto per chiedere quali fossero i rapporti con Eucentre e quale fosse il futuro del programma ROSE. Il Preside ha definito i rapporti con Eucentre, chiarendo che la Scuola IUSS è tra i soci fondatori della Fondazione, con la quale la Scuola collabora per vari progetti di ricerca, tra i quali il più rilevante è rappresentato dal progetto Dipartimenti di Eccellenza. In merito al secondo quesito, il Preside ha spiegato che nel 2001 la Rose School è nata per la formazione superiore sulla mitigazione dei rischi naturali. Il termine "Rose" è stato ripreso per la denominazione del Centro di ricerca "Centre for Training and Research on Reduction of Seismic Risk" e utilizzato anche per definire uno dei due curricula del Dottorato in Comprensione e gestione delle situazioni estreme (ovvero quello dedicato a Ingegneria Sismica e Sismologia).

Durante la **terza audizione il Prorettore delegato alla Internazionalizzazione, Prof. André Filiatrault**, ha presentato lo stato dell'arte delle attività di internazionalizzazione. Il docente ha illustrato le convenzioni attive con istituzioni estere, ha spiegato che la Scuola sta collaborando con tre istituzioni in Canada e Stati Uniti per creare programmi di Dottorato congiunto. Il Prof. Filiatrault ha poi illustrato le attività di mobilità nell'ambito di Erasmus+ (progetto attivo dal 2014) e le ulteriori attività realizzate, tra cui:

- attività promozionali, quali il mugmaster exchange program e l'invio di postcard;
- incontro durante il PhDay con gli studenti internazionali;
- rinnovo della Guida dedicata agli studenti internazionali.

Il Prof. Filiatrault ha concluso la sua presentazione ponendo l'attenzione su sfide e criticità da affrontare, tra cui la necessità di sensibilizzare la Scuola sull'importanza dell'internazionalizzazione e l'esigenza di migliorare la visibilità internazionale dell'ateneo.

Il Prof. Bellotti e la Prof.ssa Priori sono intervenuti per suggerire di inserire nel sito una sezione dedicata ai contatti con Alunni, alle opportunità di carriera e alle pubblicazioni con affiliazione IUSS.



Nella quarta audizione il Prof. Andrea Sereni, Prorettore delegato alla Terza missione e Preside della Classe di Scienze Umane e della Vita, ha descritto le attività della Classe soffermandosi su:

- corso di dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie" (SBB) e corso di dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente" (NCFM);
- corso di Laurea magistrale internazionale (in convenzione con l'Università di Pavia) in Psychology, Neuroscience and Human Sciences;
- attività del Centro NETS (Neurocognition, Epistemology and theoretical Syntax), diretto dal Prof. Cristiano Chesi e del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive, diretto dal Prof. Nicola Canessa, in collaborazione con la Fondazione Maugeri.

A questo è seguito l'intervento del Prof. Veca, volto a chiedere al Prof. Sereni quali fossero i progetti della Classe in ambito federativo. Il Preside ha spiegato che in ambito umanistico le tre Scuole federate hanno dato vita al Centro Interuniversitario di Ricerca Neuroscienze, Neurotecnologie e Medicina Bioelettronica (NEURO-X CENTER), nel campo della filosofia vi è in progetto un ulteriore centro e una collaborazione in termini di Dottorato e in ambito biomedico la Scuola ha intrapreso contatti con la Scuola Sant'Anna.

Il Prof. Veca ha chiesto quale fosse il rapporto tra didattica dei corsi ordinari e ricerca e se la programmazione didattica fosse coerente con le aspettative degli allievi. Il Prof. Sereni ha spiegato che la sinergia tra didattica dei Corsi ordinari e ricerca è obiettivo di entrambe le Classi; vengono, infatti, organizzati corsi aggiuntivi più avanzati, corsi seminariali o in laboratorio per avvicinare gli allievi alla ricerca. Il Prof. Sereni ha spiegato, inoltre, che è stata istituzionalizzata la figura del tutor (attribuito a ciascun allievo con lo scopo di recepire suggerimenti, stimoli e feedback) e che è frequente il confronto con i rappresentanti degli allievi per andare incontro alle loro esigenze, soprattutto in merito alla programmazione.

Il Prof. Sereni, in qualità di Prorettore delegato alla Terza Missione, ha proseguito elencando le attività in tale ambito, spiegando che la Scuola ha costituito nel 2018 un gruppo di Coordinamento della Terza Missione, che mira alla valorizzazione, al potenziamento e alla promozione delle attività di Terza Missione della Scuola, focalizzate su: public engagement (tramite conferenze pubbliche, partecipazione del personale a eventi di formazione, "Instant conferences" su temi di attualità, etc.) e trasferimento tecnologico. Su quest'ultimo tema il Prof. Sereni ha comunicato che la Scuola ha aderito all'ufficio congiunto di Trasferimento Tecnologico (JoTTO), ha aderito a APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) e, in qualità di socio ordinario, a NETVAL (Network per la Valorizzazione della Ricerca) e ha lavorato per il miglioramento dei servizi nell'ambito del job placement (la Scuola è impegnata ogni anno nell'organizzazione, con le altre scuole federate, dell'evento JOB fair - il job meeting delle scuole di eccellenza - e ha come obiettivo l'implementazione di AlmaLaurea).

Il Prof. Sereni ha citato anche attività puntuali quali l'ospitalità alle attività di un'associazione no profit denominata Junior Enterprise Consulting Pavia (JECO Pavia), la partecipazione alla Notte europea dei ricercatori, la partecipazione a mostre (quali la mostra DIN "Diamo i numeri", sulla matematica), la partecipazione di alcuni allievi alla trasmissione RAI "Quante storie". La Scuola promuove, infatti, anche la partecipazione degli allievi alle iniziative di Terza missione.

Dal punto di vista comunicativo, il Prof. Sereni ha spiegato che sono stati realizzati vari prodotti e gadget per allievi, personale tecnico amministrativo e ospiti internazionali. È, inoltre, in elaborazione una brochure di descrizione dei vari ambiti scientifici della Scuola.

È poi intervenuta la Prof.ssa Priori per chiedere se la Scuola abbia erogato formazione in ambito di proprietà intellettuale. Il Prof. Sereni ha informato che è in fase di implementazione un ciclo di conferenze/giornate di studio e formazione aperte su proprietà intellettuale e progetti di ricerca europei.

Il Prof. Bellotti ha suggerito di organizzare incontri con l'Università di Pavia per affrontare la questione generale legata agli spazi ed alle strutture necessarie e per stabilire connessioni in ambito di Terza missione.

L'Advisory Board ha poi terminato le audizioni con la **Responsabile dell'Area Attività Istituzionali, Didattica e Valutazione, Dott.ssa Giovanna Spinelli**.

La Dott.ssa Spinelli ha descritto la struttura della suddetta Area e ha enunciato le sfide più importanti che la Scuola sta affrontando e deve affrontare:

- il supporto alle attività congiunte di federazione, che richiede molto impegno da parte del personale tecnico-amministrativo;
- l'informatizzazione dei servizi (prevista l'adozione nel 2019 del programma S3 e connessi servizi web);
- il supporto alla Terza Missione, che rappresenta una attività relativamente nuova per la Scuola e che richiede, quindi, formazione, soprattutto in ambito di trasferimento tecnologico;
- l'accREDITamento e il sistema di Assicurazione Qualità. La Scuola sarà oggetto di valutazione: documentale e tramite visite in loco realizzate da una Commissione di esperti valutatori delle Scuole superiori ad ordinamento speciale (CEVS) ai sensi della normativa (DM 439/2013 e Linee guida emanate dall'ANVUR nel 2018).

In questo ambito il Prof. Veca ha sottolineato l'importanza della percezione del personale tecnico amministrativo e dall'intervento della Dott.ssa Spinelli ha rilevato soprattutto l'impatto degli aspetti legati alla Federazione sul supporto amministrativo.

Il Prof. Bellotti è intervenuto per chiedere se fossero previsti incontri tra il personale tecnico amministrativo delle tre Scuole. La Dott.ssa Spinelli ha spiegato che i Direttori generali delle Scuole federate si riuniscono ciclicamente 3-4 volte l'anno con il supporto amministrativo a seconda delle tematiche affrontate nei diversi incontri (sullo stato dell'arte, innovazioni, metodi di lavoro e contenuti). Il personale tecnico amministrativo si incontra, inoltre, per la gestione delle attività comuni. La Dott.ssa Spinelli ha descritto tali incontri come momenti di confronto, arricchimento e scambio cooperativo, nell'ottica di una sinergia sempre più ampia.



PROPOSTE - SEDUTA DEL 26.02.2019

Al termine della seduta del 26 febbraio 2019 l'Advisory Board si è riproposto di effettuare audizioni anche con gli Allievi della Scuola per avere contezza della percezione dell'intera Comunità accademica e ha riassunto alcune proposte da sottoporre al Senato accademico:

- organizzazione di attività, quali ad esempio iniziative sportive, per aumentare il senso di appartenenza della Comunità alla Scuola;
- inserimento nel sito di una sezione dedicata ai contatti con Alunni, alle opportunità di carriera e alle pubblicazioni con affiliazione IUSS;
- erogazione di formazione nel campo della proprietà intellettuale;
- organizzazione di incontri con l'Università di Pavia per affrontare la questione legata agli spazi ed alle strutture necessarie e per stabilire connessioni in ambito di Terza missione.

Approvazione verbale seduta del 26.02.2019

L'Advisory Board ha approvato in via telematica (e-mail) il verbale della seduta del 26 febbraio 2019 al fine della presentazione dello stesso, congiuntamente alla relazione attività 2017-2018, al Senato accademico del 22 maggio 2019.



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

DELIBERAZIONE SENATO ACCADEMICO 22.05.2019

Il Rettore, Prof. Michele Di Francesco, ha illustrato al Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2019, la relazione dell'attività dell'Advisory Board 2017-2018 e, a completamento, ha segnalato al Senato le considerazioni espresse dal Board nella seduta del 26 febbraio 2019.

Dopo ampia discussione, il Senato ha preso atto delle osservazioni del Board e ha sottolineato come la Scuola possa avvalersi della collaborazione con l'Associazione ex alunni per varie attività, tra cui il monitoraggio delle carriere degli allievi diplomati. Il Senato ha suggerito di diffondere tra gli allievi il contatto dell'Associazione e sfruttare tale canale per creare rete.



SEDUTA DEL 04.11.2019

Il giorno 4 novembre 2019 l'Advisory Board della Scuola si è riunito, per la quarta seduta, convocata per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente

Parere sul Piano di orientamento strategico della Scuola

Varie ed eventuali.

Il Presidente ha ricordato che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Generale, la Scuola adotta un Piano di orientamento strategico con il quale definisce le linee di sviluppo per un periodo pluriennale con riferimento all'evoluzione del contesto culturale, sociale, economico, formativo e scientifico, a livello nazionale e internazionale. Di esso si deve tener conto nella predisposizione del Programma triennale.

Il Piano di orientamento strategico è deliberato dal Senato accademico su proposta del Rettore, sentiti l'Advisory Board, i Consigli di Classe e il Consiglio di Amministrazione federato per quanto riguarda le questioni di compatibilità economica e gestionale.

Il Presidente ha pertanto invitato il Prof. Riccardo Pietrabissa, Rettore della Scuola dal 1° settembre 2019, ad illustrare il Piano di orientamento strategico 2020-2022.

Il Prof. Pietrabissa ha spiegato che il documento è stato impostato al fine di costruire un'identità per la Scuola. Il Rettore ha introdotto l'approccio metodologico utilizzato nella stesura del Piano e ha presentato obiettivi, strategia e progetti previsti, basandosi sui fattori abilitanti della Scuola che devono essere messi in azione.

Il Prof. Pietrabissa ha illustrato, in particolare, alcune iniziative di grande rilevanza basate su:

- idea di costruire un Dottorato nazionale di rete;
- necessità di nuovi spazi di vivibilità;
- idea di creare un centro di competenze per l'impatto delle nuove conoscenze sulla società.

Il Rettore ha spiegato, inoltre, che il tema su cui la Scuola vuole essere riconoscibile è quello della sostenibilità.

Il Prof. Pietrabissa ha, tuttavia, sottolineato che per creare contenuti occorreranno fondi, a tal proposito ha ricordato che il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) della Scuola è rimasto invariato dal 2005 e quindi inadeguato. Il Rettore ha, quindi, informato il Board dell'intenzione di richiedere al Ministero l'aumento del fondo.

Al termine della presentazione, la Prof.ssa Priori ha rilevato l'importante riconversione della Scuola proposta nel Piano e ha chiesto come fosse stato previsto il coinvolgimento della totalità dei docenti verso la nuova progettualità. Il Prof. Pietrabissa ha spiegato che il feedback è stato positivo: si sono tenute alcune riunioni per coinvolgere le varie componenti e ingaggiare, in particolare, i giovani ricercatori e assegnisti a fare proposte basate sulla loro expertise.

Il Board ha fatto notare l'importanza del tema territoriale, ovvero del legame con le altre componenti del sistema pavese.

Il Board ha inoltre suggerito di riportare sul sito i lavori scientifici della faculty e di sfruttare lo strumento dello “story telling” per aumentare la visibilità della Scuola e rafforzarne l’identità.

Il Rettore ha ringraziato i componenti dell’Advisory Board per gli spunti di riflessione e ha spiegato che sul tema “territorio” ha intrapreso un dialogo con il Rettore dell’Università di Pavia, Prof. Francesco Svelto, con l’obiettivo di mettere a sistema la ricerca pavese e pensare ad una comunicazione integrata.

Dopo un attento esame del documento sul Piano di Orientamento Strategico (2020-2022) della Scuola Universitaria Superiore IUSS e al termine di un’ampia discussione, l’Advisory Board ha espresso un parere nettamente positivo sulla struttura del Piano, sulla sua articolazione e sulla chiara identificazione dei vincoli e delle opportunità per il perseguimento del suo obiettivo o insieme di obiettivi, in cui consiste la missione dell’Istituzione.

La ricostruzione accurata della recente storia della Scuola e, soprattutto, l’analisi Swot della Scuola sono le premesse essenziali per la specificazione dell’approccio metodologico che identifica alcuni elementi essenziali per l’implementazione del Piano. Essi consistono nella *Missione*, cui dà un suo contributo specifico l’Advisory Board, nella *Visione*, nella cui definizione ha un ruolo decisivo il corpo docente, nella *Strategia*, di cui è responsabile la Governance della Scuola, nei *Progetti*, proposti da docenti in collaborazione con il PTA e, infine nell’*Organizzazione* che deve coinvolgere tanto il Rettorato e l’Amministrazione quanto il corpo docente.

Su questo sfondo, sono infine indicati i fattori abilitanti del progetto complessivo, con una specificazione dei distinti gradi di priorità (da quella *molto* elevata che concerne *i*) la definizione della missione e dell’identità della Scuola, *ii*) gli spazi e l’edilizia, *iii*) l’FFO e *iv*) l’accreditamento e quella elevata che concerne *i*) l’Amministrazione e *ii*) i regolamenti).

L’Advisory Board ha apprezzato, infine, l’accento posto sullo *sviluppo* del processo di Federazione delle Scuole Superiori Sant’Anna e Normale di Pisa, pervenuto sinora all’unificazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione. Nel Piano si sottolinea che in quest’ambito “il lavoro è certamente ancora lungo”. L’Advisory Board ha attribuito all’approfondimento del processo di federazione una grande importanza per l’intero sistema universitario del Paese e ha auspicato che tale processo possa anche definirsi, nel rispetto dell’autonomia delle singole Scuole, nell’ambito di progetti di ricerca condivisi di rilevanza nazionale e internazionale e a forte carattere pluridisciplinare, come è stato già rilevato nel primo documento del Gruppo degli amici della Federazione.

L’Advisory Board, infine, ha auspicato *i*) che l’adeguamento appropriato dell’FFO e il finanziamento delle nuove strutture edilizie consentano alla Scuola di disporre delle risorse di base per sviluppare le proprie potenzialità e raccomanda *ii*) che l’identità distintiva della Scuola coincida con un progetto interdisciplinare di ricerca che, sulla base di alcune indicazioni del Piano, potrebbe definirsi nel vasto campo degli studi sulle molte dimensioni della sostenibilità, una delle questioni oggi più rilevanti sul piano locale e globale. Su ciò l’Advisory Board si è impegnato a offrire il contributo di sua competenza.



Si riassumono di seguito alcune considerazioni dell'Advisory Board scaturite durante la seduta del 4 novembre 2019:

- il Board ha rilevato l'importanza del **tema territoriale** e della sinergia con le altre componenti del sistema pavese.
- Il Board ha apprezzato l'accento posto nel Piano di orientamento strategico 2020-2022 della Scuola sullo **sviluppo del processo di Federazione**, attribuendo all'approfondimento del processo una grande rilevanza per l'intero sistema universitario del Paese. Il Board ha auspicato che tale processo possa anche definirsi, nel rispetto dell'autonomia delle singole Scuole, nell'ambito di progetti di ricerca condivisi di rilevanza nazionale e internazionale e a forte carattere pluridisciplinare, come è stato già rilevato nel primo documento del Gruppo degli amici della Federazione.
- Il Board ha auspicato i) che l'**adeguamento appropriato dell'FFO** e il finanziamento delle nuove **strutture edilizie** consentano alla Scuola di disporre delle risorse di base per sviluppare le proprie potenzialità e raccomanda ii) che l'**identità distintiva** della Scuola coincida con un **progetto interdisciplinare di ricerca** che, sulla base di alcune indicazioni del Piano, potrebbe definirsi nel vasto campo degli studi sulle molte dimensioni della **sostenibilità**. Su ciò l'Advisory Board si è impegnato a offrire il contributo di sua competenza.
- Il Board ha suggerito di riportare sul **sito** i lavori scientifici della faculty e di sfruttare lo strumento dello "story telling" per aumentare la visibilità della Scuola e rafforzarne l'identità.